



Trento, 13 settembre 2010

Alla cortese attenzione
del Presidente del Consiglio Comunale di Trento

PROPOSTA DI MOZIONE N.

Oggetto: *Progetto ADOTTA UN BENE COMUNE – coinvolgere i cittadini, le associazioni, le scuole e le imprese a prendersi cura della città di Trento*

Premesso che:

- alcuni Comuni italiani hanno promosso in questi anni iniziative e progetti volti a coinvolgere cittadini, associazioni, istituzioni scolastiche e anche imprese nella cura dei beni comuni e principalmente delle aree verdi delle proprie città;
- tra le esperienze più significative di sussidiarietà praticata citiamo: quella di Sesto San Giovanni con il progetto “Bene Comune. Cresce con cura”, grazie al quale i cittadini, le associazioni o le imprese, presentano al Comune un proprio progetto di cura di un bene e il Comune, dopo verifiche, mette a disposizione mezzi e risorse per la realizzazione; quella di Roma dove il Comune ha proposto un programma di valorizzazione e manutenzione di aree verdi cittadine, mediante accordi di sponsorizzazione con soggetti privati, e quella del Comune di Ferrara che ha promosso il progetto “Adozione di aree verdi pubbliche della città di Ferrara”;
- l'articolo 118, 4° comma, della Costituzione italiana prevede che “Stato, regioni, province, città metropolitane e comuni favoriscano l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale sulla base del principio di sussidiarietà”;
- il Consiglio comunale di Trento ha approvato:
 - a) nel luglio 2009 con delibera n. 115 la mozione che prevedeva il ripristino e la valorizzazione di tutte le piccole aree degradate dei quartieri e dei sobborghi di Trento, impegnando la Giunta ad effettuare in collaborazione con le Circostrizioni un censimento di tutte le piccole aree (di circa 100 metri quadrati) e sentieri che versino in situazioni di degrado ambientale;
 - b) nel luglio 2010 con delibera n. 118, approvando la mozione “2011 Anno europeo delle attività di volontariato che promuovono la cittadinanza attiva”, ha deliberato tra l'altro di “promuovere ulteriori azioni per dare valore sociale e culturale all'azione volontaria dei cittadini attivi”;
- esistono sul territorio esempi di coinvolgimento della cittadinanza nella cura dei beni della comunità, come nella Circostrizione dell'Argentario o come è stato fatto in passato nella Circostrizione di Meano; così come molti cittadini già fanno spontaneamente alcune azioni di cura volontaria della città;

Considerato che:

- con l'iniziativa in oggetto ci si propone di favorire la collaborazione tra cittadino, associazione, istituzione scolastica, impresa ed istituzioni della città di Trento attraverso la partecipazione diretta alla difesa dei beni comuni, come possono essere, ad esempio, aree verdi, panchine, parchi, giardini, fontanelle, alberi, arredi urbani, fioriere, aree giochi o

singoli giochi (altalene, scivoli, giostrine, cassette, ...) o qualsiasi altro bene di cui si intenda prendersi cura;

- in alcuni progetti citati è previsto che le realtà economiche che partecipano tramite appositi contratti di sponsorizzazione tra privato e amministrazione comunale, possano poi apporre una targa che pubblicizzi ciò che stanno facendo per il bene comune;
- la Giunta comunale, per il tramite delle Circoscrizioni, e tenendo conto del censimento effettuato sulle piccole aree degradate, ad approvare con apposito atto l'elenco dei beni comuni che possono rientrare in questo progetto suddivisi per circoscrizione e per tipologia, la descrizione del progetto con le modalità della sua pubblicizzazione, i criteri per le valutazioni dei singoli progetti presentati, nonché il testo tipo dell'accordo di collaborazione fra amministrazione comunale e cittadino, associazione, istituzione scolastica o impresa con i rispettivi diritti e doveri e la durata dell'accordo;

Precisato inoltre che:

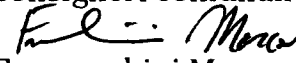
- attraverso tale progetto i cittadini saranno più motivati a prendersi cura dei piccoli beni comuni della città, a contribuire alla "manutenzione" della città, contraddicendo così il detto "roba del comun roba de nessun" ed offrendo un esempio concreto di partecipazione virtuosa dei cittadini;
- è infatti importante favorire ed incrementare il senso della partecipazione alla costruzione del più ampio bene comune della città attraverso l'impegno verso i singoli beni comuni;
- le varie iniziative che si realizzeranno, essendo attività di volontariato gratuito, permetteranno all'amministrazione comunale di ottenere non solo un piccolo risparmio di risorse pubbliche, ma anche una maggiore efficacia nella salvaguardia dei piccoli beni comuni, che alle volte con una gestione centralizzata non sempre si riesce a perseguire;
- tale progetto aiuterà l'amministrazione comunale ad ottemperare a quanto previsto dalla delibera del Consiglio comunale di Trento n. 99 del 9 giugno 2010 con cui è stato approvato con emendamenti l'ordine del giorno avente per oggetto "Proposte per aumentare la fruibilità e la sicurezza dei giardini pubblici, parchi e zone verdi della città mediante loro valorizzazione";

tutto ciò premesso,

**il Consiglio Comunale di Trento impegna
il Sindaco e la Giunta**

1. ad implementare il progetto ADOTTA UN BENE COMUNE così come delineato in premessa dandone la massima pubblicità ed informazione;
2. ad individuare con apposito atto ed in collaborazione con le Circoscrizioni :
 - a) l'elenco dei beni comuni che possano rientrare in questo progetto suddivisi per circoscrizione e per tipologia
 - b) la descrizione del progetto e le modalità per la sua pubblicizzazione
 - c) i criteri per le valutazioni dei singoli progetti presentati
 - d) il testo tipo dell'accordo di collaborazione con l'amministrazione comunale;
3. a rendicontare pubblicamente, sul sito internet del Comune e all'interno del bilancio sociale del Comune i risultati del progetto sia in termini quantitativi che qualitativi.

i consiglieri comunali


Franceschini Marco

